



Escursione sociale del 30-31 Maggio / 2020

Difficoltà Ferrate di media difficoltà

Attrezzatura Set da ferrata, casco, imbrago, n.3 cordini n.3 moschettoni a pera

Ritrovo Ore 5,30 via Dino Col

Accesso Autostrada Genova ovest fino a San Michele All'Adige (Trento) sosta per Colazione a Piacenza Val Tebbio e sosta AFFI (Verona)

Riunione pre-gita In Sezione giovedì 30 aprile, ore 21.00

NOTA BENE Posti disponibili massimo 12 persone
Escursione riservata a soci CAI esperti di vie su ferrate
Costo iscrizione €30,00

Programma

Sabato 30 Maggio

Partenza ore 5,30 per San Michele all'Adige arrivo presunto ore 9,30

Partenza con la Ferrata Rio Secco

Ritorno e pernottamento e prima colazione presso Ostello di Rovereto

Cena presso ristoranti in zona.

Domenica 31 Maggio

Partenza per Riva Del Garda ore 8,00 per arrivare alle 8,30-9,00 alla Ferrata dell'Amicizia.

Ritorno per Genova: ora presunta 17,00 arrivo a Genova ore 23 circa

Direttori escursione

Alberto Rigamonti tel.338 1270597
Mariano Braggio tel.334 3443052



Ferrata Rio Secco

Dati tecnici

- Dislivello totale salita: 384 metri circa
- Dislivello di ferrata: 234 metri circa
- Altitudine di arrivo: 640 metri
- Difficoltà: II 3
- Esposizione: ovest nord-ovest
- Tempi 3 h

Accesso

Si esce dall'autostrada del Brennero a San Michele all'Adige; si raggiunge, dopo circa 4 Km, l'abitato di Cadino e si parcheggia presso il Ristorante al Cadino. Sul lato opposto al parcheggio, la segnaletica bianco-rossa ci conduce subito alla ferrata, con una ripida salita; alla panchina, si può indossare l'attrezzatura di ferrata.

Relazione

La ferrata si sviluppa all'interno della forra di un rio generalmente secco. I primi metri sono in discesa, fino a raggiungere il letto del rio; si comincia a salire su una placca liscia; dopo alcuni salti, si raggiunge il "salto del capriolo", dove troviamo un bel diedro con ottimi appigli e ampie cambre metalliche. Si giunge a una profonda fessura, che ci consente di utilizzare appigli per mani e piedi. Raggiungiamo la targa "Belvedere", dalla quale possiamo ammirare la valle. Dopo un tratto di sentiero attrezzato, si entra in un anfiteatro roccioso e si giunge al lato opposto. Superato un lungo traverso, risalente il rio su roccia levigata, la ferrata sale per un sentiero attrezzato, fino ad arrivare al "passaggio dei Gabbiani", passaggio particolarmente difficile, ma superabile con un discreto sforzo. Si esce da questo spigolo arereo e, per un lungo traverso in leggera salita di media difficoltà, si giunge ad una via di fuga. La ferrata prosegue sulla destra della via di fuga sul sentiero del bosco, dove troveremo alcuni passaggi su roccette. Si giunge nel secondo anfiteatro roccioso, detto "Grotta del Basalisc"; si inizia con passaggi impegnativi dovuti alla roccia levigata, si risale in diagonale su appigli artificiali, con passaggi di media difficoltà, si raggiunge il libro di vetta e si prosegue su uno spigolo esposto, che le staffe ci aiutano a superare. Si raggiunge la Grotta della Mariotta, dove si sale per una parete verticale attrezzata di staffe; al termine di questa parete siamo fuori dalla ferrata.

Discesa

Il sentiero ci porta velocemente fuori dal bosco, da cui si vede la val D'Adige, e scende ripidamente fino ad una scala metallica e alcuni facili tratti attrezzati in discesa. La discesa rimane ripida rientrando nel bosco, da cui si raggiunge il parcheggio in circa 1 ora.

Consigli

La ferrata è adatta a persone esperte, con abilità di arrampicata, perché si incontrano passaggi tecnici. E' richiesto un buon allenamento su ferrate esposte.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Ferrata dell'amicizia

Dati tecnici

- Dislivello totale salita: 1155 metri circa
- Dislivello di ferrata: 630 metri circa
- Altitudine di arrivo: 1.260 metri
- Difficoltà: III 3
- Esposizione: est
- Tempo 6,20 h

Accesso

Da Riva del Garda, passare la rotonda a fianco della chiesa e del campo sportivo; seguire la strada per Brescia Limone; lasciare la macchina al grande parcheggio sulla destra dell'ex ospedale (gratuito). A piedi si va verso la seconda rotonda; prendere la stradina che costeggia la strada per Limone; seguire il segnavia 404. Si giunge al Bastione (fortificazione veneziana, abbattuta dai francesi nel 1703). Si procede per una ripida stradina sempre sul sentiero 404 fino alla capanna SAT santa Barbara e, da qui, si sale verso destra sul sentiero 404b, in direzione della Ferrata dell'amicizia.

Relazione

La ferrata rimane sopra Riva del Garda, da dove si può ammirare il panorama del lago e, dalla cima (1260), il monte Baldo, la catena del Bondone e la Lessinia. La ferrata ha una durata di circa 3 ore di salita; inizia con funi metalliche, per poi affrontare una serie di scale metalliche molto esposte di 40, 70 e 15 metri. Superata la scala di 15 metri, possiamo dire di aver superato la parte più difficile e si prosegue su cavi per giungere in vetta SAT, a quota 1260.

La discesa è di circa 3 ore.

Consigli

La ferrata è adatta a chi non soffre di vertigini e a persone esperte, con abilità di arrampicata; si trovano passaggi tecnici ed è richiesto un buon allenamento su ferrate esposte.